

ze saranno favorevoli, dovranno passare parecchi anni prima che possa essere costruita. Mentre, in un tempo relativamente breve, può essere ultimato il tronco Austro-Ungarico Uvac-Mitrovitza. Per la ferrovia Bulgaro-Turca, invece, la quale non presenta grandi difficoltà nè tecniche nè finanziarie, tutto può essere fatto in un tempo relativamente breve. Dal punto di vista politico, giova poi ricordare che, in massima, la concessione da parte del Governo turco, era già stata accordata. Solamente, come al solito, dopo aver detto di dare la concessione, da Costantinopoli, hanno sollevato difficoltà intorno al punto nel quale, secondo gli ingegneri bulgari, la nuova linea dovrebbe allacciarsi a quella che da Uskub scende a Salonico. La Porta aveva scelto Koumonovo quando gli ingegneri bulgari credevano il punto più indicato fosse Palanka, e disse poi di preferire Palanka, quando i Bulgari cedettero e accettarono Koumonovo. Ma, insomma, se le Grandi Potenze intervengono, dal momento che ha accordato o intende accordare la concessione per il tronco d'allacciamento austro-ungarico a questa stessa linea di Usbuk, la Porta non potrà più continuare a mandare per le lunghe, con questi metodi, la concessione definitiva alla Bulgaria. Questo tronco Bulgaro-Turco, che può essere costruito, dal più al meno, nello stesso spazio di tempo che ci vorrà per por fine alla Uvac-Mitrovitza, costituirebbe già un gran passo, sarebbe, in certo modo, la difesa immediata che gl'interessi slavi — e fino ad un certo punto slavo-latini, perchè è interesse nostro che la egemonia Austro-Tedesca non si affermi di più — potrebbero opporre. Sarebbe come una punta d'arresto, onde non lasciare completamente libero il campo alla invadenza Austro-Tedesca. Dalle mie informazioni personali risulterebbe che la Bulgaria avrebbe già